

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI
DELLA SETTIMANA**

CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA

Domenica 12 , 26 Aprile

**INCONTRO BAMBINI E GENITORI
PRIMA CONFESSIONE**

Venerdì 10 Aprile ore 18.30 in oratorio.

Cena al sacco.

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 12 Aprile ore 15.30 in Chiesa a Montanaso

CENTRO CARITAS

Ogni Martedì ad Arcagna alle ore 16.30

INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE

parrocchiemontanasoarcagna.it

PROGETTO NUOVO ORATORIO

Domenica 8 Marzo abbiamo raccolto 340,00 euro

TRA SOGNO E REALTA' 57.976,00

VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?

IBAN IT03E0503420345000000140613

ORARI ORATORIO

Lunedì chiuso

Da Martedì a Venerdì

dalle 16.00 alle 18.30

Sabato dalle 16.00 alle 18.00

dalle 21.00 alle 23.00

Domenica dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di
MONTANASO e ARCAIGNA**

Tel. 0371.68591

SCUOLA DELL'INFANZIA

"GIOVANNI XXIII"

Tel. 0371.68440

Segreteria 0371.768408

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

IN CON TRA
la Comunità

SETTIMANALE

Domenica di Pasqua

(Prima Settimana del Salterio)

n°14/2015 - Domenica 5 Aprile 2015

EGLI DOVEVA RISUSCITARE DAI MORTI

(Gv. 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette (...).

Una tomba, una casa, il primo sole, e la corsa di donne e uomini come una spola lucente a tessere vita. Per prima è Maria di Magdala ad uscire di casa quando è ancora notte, buio nel cielo e buio nel cuore. Non ha niente tra le mani, solo il suo amore che si ribella alla morte di Gesù: «amare è dire: tu non morirai!» (G. Marcel). Il suo amore, che intona un nuovo Canto dei Cantici in quell'alba: «Mi alzerò...farò il giro delle strade: "avete visto l'amore dell'anima mia?"» (Cantico 3,1-3). E poi il giardino, la corsa e le lacrime, il nome pronunciato come solo chi ti ama sa fare. Quell'uomo amato, che sapeva di cielo, che aveva spalancato per lei orizzonti infiniti, è ora chiuso in un buco nella roccia. Tutto finito. Ma allora perché si reca al sepolcro? «Perché si avvicinò alla tomba, pur essendo una donna, mentre ebbero paura gli uomini? Perché lei gli apparteneva e il suo cuore era presso di lui. Dove era lui, era anche il cuore di lei. Perciò non aveva paura» (Meister Eckhart). E vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Il sepolcro è spalancato, aperto come il guscio di un seme, vuoto e risplendente, nel fresco dell'alba. E nel giardino è primavera. Maria di Magdala corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo. Anche su di loro era rotolato un masso che li stava schiacciando. Il dolore a unghiate graffiava il cuore. Ma loro erano rimasti insieme, ecco la forza, il gruppo non si era dissolto: qualcosa, molto di Gesù perdurava tra loro come collante delle vite. Insieme è molto di più della somma dei singoli: tu sei argine alle mie paure e riserva d'olio per la mia lampada, io sarò soffio di vento nelle tue vele e impulso per andare: uscirono allora, e correvano insieme tutti e due...Arrivano e vedono: manca un corpo alla contabilità della morte, manca un ucciso ai registri della violenza: il loro bilancio è in perdita. «Non è qui» dice un angelo alle donne. Che bella questa parola: «non è qui». Lui è, ma non qui. Lui è, ma va cercato fuori, altrove, è in giro per le strade, è il vivente, è un Dio da sorprendere nella vita. È dovunque, eccetto che fra le cose morte. Matura come un germoglio di luce nella notte, come un seme di fuoco nella storia. Vi precede in Galilea (Mt 28,7): è il primo della lunga carovana, cammina davanti, ad aprire la nostra immensa migrazione verso la vita. Davanti, a ricevere in faccia il vento, l'ingiuria, la morte, il sole, senza arretrare di un passo mai. E coloro che, come lui, non accettano che il mondo si perpetui così com'è, coloro che vogliono cieli nuovi e nuova terra, sanno che chi vive una vita come la sua ha in dono già la sua stessa vita indistruttibile.

dal commento di E.Ronchi - 2 Aprile 2015

INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 6 Aprile - Lunedì dell'Angelo

Ore 9.30 Def.Giovanni Maglio e famiglia.

Def.Angelo e Vittorio Pasini. (Arcagna).

Ore 11.00 Def.Angelo Boienti. Def.Angelo Albanesi

Martedì 7 Aprile

Ore 20.30 Santa Messa.

Mercoledì 8 Aprile

Ore 18.00 Def. Franco Grassi.

Ore 20.30 Santa Messa Pro Populo (Arcagna)

Giovedì 9 Aprile

Ore 18.00 Santa Messa

Venerdì 10 Aprile

Ore 18.00 Santa Messa

Sabato 11 Aprile

Ore 17.00 Def.Carlo Madonini. Def.Antonio Ferrari.

Def.Isidoro Toniato

Domenica 12 Aprile

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 9.30 Santa Messa Pro Populo. (Arcagna)

Ore 11.00 Def. Fam. Garlaschè e Altrocchi. Def.Sevedrina e Vittorio.

Def. Francesco, Rosa e famiglia.

Ore 18.00 Def.Cesare Zanini